

PO ITALIA-MALTA 2007-2013: GLI OBIETTIVI ED IL PROGETTO

*Costituzione di un sistema integrato di protezione civile
transfrontaliero italo-maltese*

SIMIT

Capofila

Regione Siciliana Presidenza Dipartimento della protezione civile





PROGETTO SIMIT



PARTNERS



LP: Regione Siciliana- Presidenza- Dipartimento della Protezione Civile



PP2: Università degli Studi di Palermo



PP3: Università degli Studi di Catania



**PP4: Emergency Services in Malta - Civil Protection Department
Malta**



PP5: University of Malta





PROGETTO SIMIT



OUTPUT

Costituire un sistema integrato di protezione civile tra soggetti siciliani e maltesi per le attività di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, nonché di pianificazione e gestione delle emergenze da estendere ai Paesi transfrontalieri.





PROGETTO SIMIT



DURATA

Avvio attività 25.03.2013
 Conclusione 25.09.2015
 30 mesi

Mesi	04_2013	05_2013	06_2013	07_2013	08_2013	09_2013	10_2013	11_2013	12_2013	01_2014	02_2014	03_2014	04_2014	05_2014	06_2014	07_2014	08_2014	09_2014	10_2014	11_2014	12_2014	01_2015	02_2015	03_2015	04_2015	05_2015	06_2015	07_2015	08_2015	09_2015
1,1																														
1,2																														
2,1																														
2,2																														
3,1																														
3,2																														
4,1																														
5,1																														
5,2																														
5,3																														

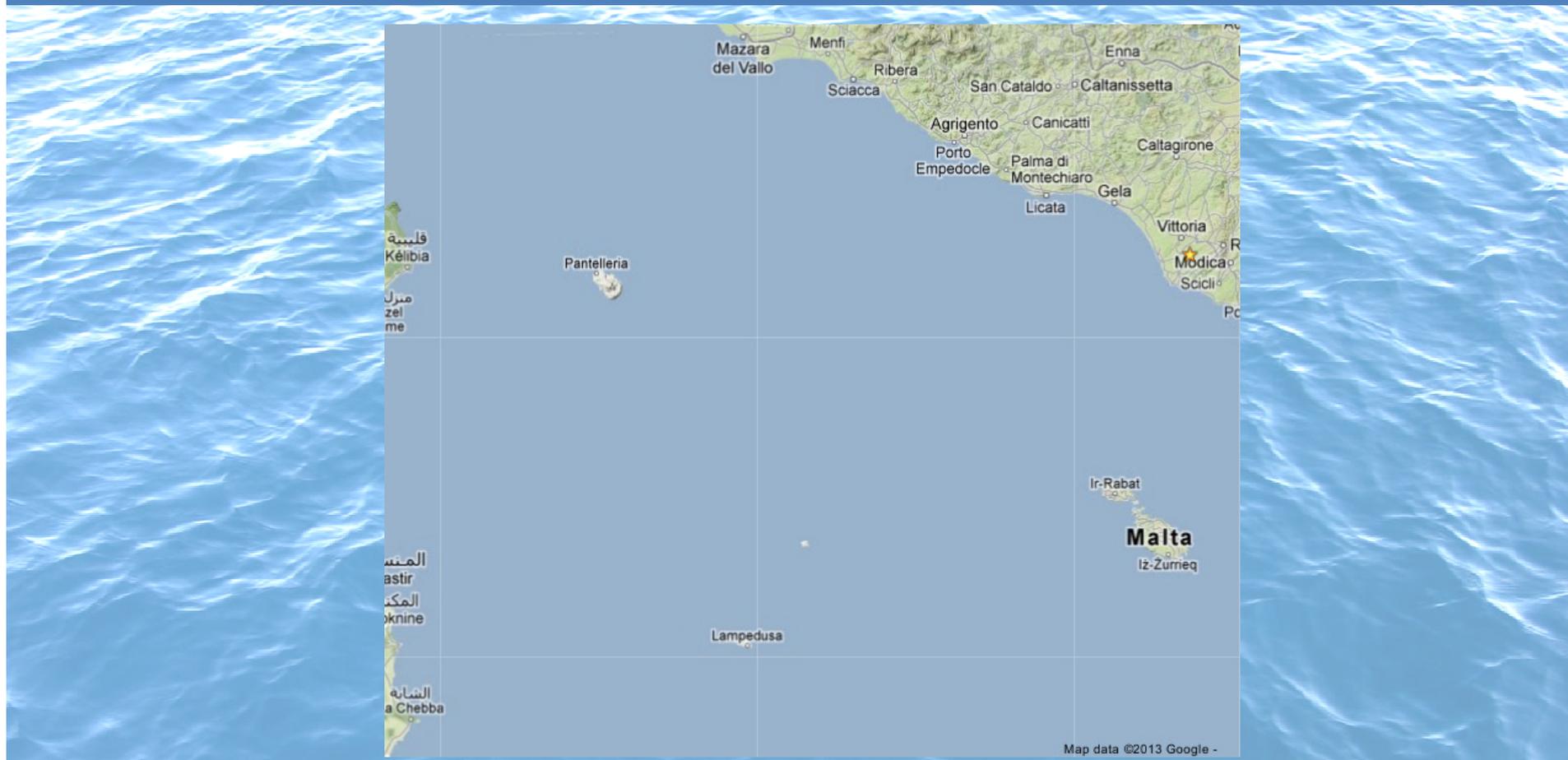




PROGETTO SIMIT



Area del progetto





PROGETTO SIMIT



ARTICOLAZIONE

WP 1 GESTIONE E COORDINAMENTO

WP 2 DEFINIZIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO

WP 3 PIANIFICAZIONE E PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE

WP4 ESERCITAZIONI INTERNAZIONALI TRANSFRONTALIERE DI PROTEZIONE CIVILE

WP 5 INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E AZIONI DI CAPITALIZZAZIONE





PROGETTO SIMIT



WP 1 GESTIONE E COORDINAMENTO

Attività 1.1 Gestione economico fisico e procedurale del progetto

Attività 1.2 Comitato di pilotaggio

Avanzamento economico fisico e procedurale del progetto

Controllo strategico del progetto

Durata 30 mesi - Partner responsabile :LP, tutti i partner coinvolti



WP 1 GESTIONE E COORDINAMENTO

Responsabile di progetto

Responsabile
Amministrativo

Componente Comitato di
pilotaggio

Working group
Amministrativo

Comitato di pilotaggio

Project manager e
segreteria
organizzativa

WP 2 DEFINIZIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO

Attività 2.1 Valutazione della vulnerabilità, dell'esposizione e della pericolosità

Attività 2.2 Organizzazione dei dati raccolti nell'ambito dell'attività 2.1 attraverso un sistema informativo computerizzato GIS Thematic Risk MAP

Durata 18 mesi - 2.1 Partner Responsabile: PP3, Partner Coinvolti: LP-PP2-PP5; 2.2 Partner responsabile: PP5, Partner coinvolti: LP PP2 PP3



PROGETTO SIMIT



WP 2 DEFINIZIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO

Attività 2.1 Valutazione della vulnerabilità dell'esposizione e della pericolosità

Calcolo della vulnerabilità: analisi territoriale, analisi morfologica, analisi stratigrafico - strutturale analisi idrogeologica; monitoraggio sismico adeguando la stazione sismica di Gozo e utilizzando le reti dell'INGV.

Caratterizzazione degli esposti: analisi della popolazione, dei beni culturali mobili ed immobili, censimento delle attività commerciali;

Calcolo della pericolosità: attraverso studi diacronici sui principali rischi che insistono nel Canale di Malta.





PROGETTO SIMIT



WP 2 DEFINIZIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO

Attività 2.2 Organizzazione dei dati raccolti nell'ambito dell'attività 2.1 attraverso un sistema informativo computerizzato GIS Thematic Risk MAP

Sistema informativo computerizzato GIS Thematic Risk MAP: valutazione dei rischi, individuazione delle risorse, definizione delle procedure per la definizione degli stati di allerta e della catena di comando e controllo in caso di gestione di emergenze; Test-site nelle città maltesi di Xemxija e Qrendi/Mqabba e nelle città siciliane dell'area Iblea, per comprendere con puntualità, le risposte a fenomeni naturali e dettagliare ulteriormente lo scenario di rischio.





PROGETTO SIMIT



WP 3 PIANIFICAZIONE E PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE

Attività 3.1 PIANIFICAZIONE: predisposizione di piani di protezione civile per le isole di Gozo e Lampedusa

Attività 3.2 S.O.T.I.P.: Strutturazione del progetto di una Sala Operativa Integrata permanente

Durata 6 mesi - 3.1 Partner responsabile: PP4, Partner coinvolti: LP, PP2 - 3.2 Partner responsabile: PP4, Partner coinvolti LP, PP2



WP 3 PIANIFICAZIONE E PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE

Attività 3.1 PIANIFICAZIONE: predisposizione di piani di protezione civile per le isole di Gozo e Lampedusa

Predisposizione di piani di protezione civile per le isole di Gozo e Lampedusa con particolare riferimento ai periodi di maggior flusso turistico e successivo Testing, nonché di un Piano Integrato di Protezione Civile transfrontaliero e successivo test di verifica

WP 3 PIANIFICAZIONE E PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE

Attività 3.2 S.O.T.I.P.: Strutturazione del progetto di una Sala Operativa Integrata permanente

Strutturazione del progetto di una Sala Operativa Integrata permanente. La S.O.T.I.P opererà attraverso una suite di applicazioni software basate sul web, che consentiranno ai servizi di emergenza di scambiare informazioni durante le operazioni giornaliere di soccorso e nella gestione di eventi catastrofici e delle loro conseguenze



PROGETTO SIMIT



WP4 ESERCITAZIONI INTERNAZIONALI TRANSFRONTALIERE DI PROTEZIONE CIVILE

Due azioni esercitative una in Sicilia (Lampedusa) e l'altra a Malta (Gozo): documenti di impianto, task-force (coinvolgimento componenti sistema nazionale di protezione civile)

Durata 6 mesi - Partner responsabile: LP, Partner coinvolti:
tutti





PROGETTO SIMIT



WP 5 INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E AZIONI DI CAPITALIZZAZIONE

Attività 5.1 ELABORAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE E LINEA GRAFICA DI PROGETTO

Attività 5.2) MEETING E SEMINARI con distribuzione di brochure multilingua

Attività 5.3) PORTALE INTEGRATO ITALO MALTESE

Durata 30 mesi- Partner responsabile: LP, Partner coinvolti: tutti



	Logica dell'Intervento	Indicatori	Fonti per la verifica
Obiettivo Generale     	<p>Costituzione di un sistema integrato di protezione civile transfrontaliero italo-maltese per la prevenzione dei rischi e la gestione coordinata delle emergenze nell'asse Sicilia-Malta-Nord Africa.</p> <p>Integrazione con il meccanismo europeo di protezione civile attraverso il MIC (Centro di monitoraggio e informazione) e il CECIS (Sistema Comune Comunicazione in Emergenza)</p>	<p>N°1 azioni comuni per il coordinamento e la gestione delle emergenze.</p> <p>N° 5Enti/Istituzioni coinvolte italiane e maltesi</p>	<p>Stipula accordo transfrontaliero</p> <p>Protocolli d'intesa siglati</p>

Obiettivo specifico	Logica dell'Intervento	Indicatori	Fonti per la verifica
    	<p>Procedure operative di intervento per fronteggiare qualsiasi calamità attesa nella zona Siculo-Maltese</p> <p>Redazione di una task - force italo-maltese con la partecipazione di osservatori dei Paesi del Nord Africa e del Sistema europeo di protezione civile per la gestione dei rischi che insistono nel canale di Sicilia, per la promozione di attività congiunte a tutela del patrimonio ambientale, culturale e antropico.</p>	<p>N°1 Linea guida di protezione civile</p> <p>N°7 Enti/Istituzioni coinvolte</p> <p>N. 5 Associazioni di volontariato coinvolte</p> <p>N. 3Enti e Istituzioni, che possono apportare contributi alla task-force internazionale tali da renderla più efficace ed efficiente sebbene non hanno sede nell'area del Programma anche provenienti dal Nord Africa</p>	<p>Report di pianificazione</p> <p>Lettere d'adesione</p> <p>Note d'attivazione</p> <p>Protocolli d'intesa sottoscritti</p>

	Logica dell'Intervento	Indicatori	Fonti per la verifica
<p>Risultati attesi</p>     	<p>Definizione degli scenari di rischio: raccolta di tutte le informazioni sulle caratteristiche e sulla struttura del territorio, considerando quali aree pilota le Isole di Gozo e Lampedusa</p> <p>Fornire una risposta adeguata di protezione civile per qualsiasi situazione di emergenza, secondo le competenze dei vari operatori.</p> <p>Pianificazione congiunta e gestione integrata e coordinata attraverso la SOTIP (Sala operativa transfrontaliera integrata permanente delle emergenze) utilizzando procedure condivise (linee guida).</p> <p>Elaborazione di un modello di intervento condiviso che assegna le responsabilità decisionali ai vari livelli di comando e controllo, utilizzando le risorse in maniera razionale, definendo un sistema di comunicazioni che consente uno scambio costante di informazioni</p> <p>Diffusione della cultura di protezione civile alla popolazione coinvolta, anche agli immigrati in transito.</p>	<p>N°2 Report complessivi sugli scenari di rischio comprensivi dei dati elaborati relativi alla vulnerabilità e all'esposizione</p> <p>N° 5 documenti procedurali</p> <p>N°1 Linee guida di pianificazione</p> <p>N°1 Sala operativa virtuale integrata</p> <p>N°5 verifiche sulla funzionalità del sistema sperimentato ed elaborazione di un report conclusivo delle attività esercitative di comando e controllo</p> <p>N° 3 verifiche Funzionalità della catena di comando e controllo testata attraverso l'esercitazione internazionale di protezione civile</p> <p>N. 5000 Soggetti coinvolti e raggiunti dall'informazione ivi inclusi gli immigrati in transito dal Nord Africa</p>	<p>Relazione tecnico-amministrativo trimestrale</p> <p>Redazione procedure</p> <p>Report di pianificazione e condivisione</p> <p>Relazione tecnico-amministrativo trimestrale</p> <p>Report di de briefing</p> <p>Report di debriefing</p> <p>Fogli presenza e materiale informativo distribuito</p> <p>Report accessi sito internet</p> <p>Relazione tecnico-amministrativo trimestrale</p>